



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

ME

Regione, i sindacati sul piede di guerra: "No ai trasferimenti, rischio chiusura dei musei"



La Funzione pubblica impone all'assessorato Beni culturali di "cedere" 68 dipendenti alle Attività produttive. Tra questi anche alcuni custodi



06 ottobre 2018

"Si va verso la crisi gestionale – se non la smobilitazione – anche del settore dei beni culturali in Sicilia e si comincia da Palermo". I sindacati sono sul piede di guerra dopo la nota della Funzione pubblica che impone al dirigente generale dei Beni culturali, Sergio Alessandro, di trasferire verso l'assessorato Attività produttive 68 dipendenti. "Il governo regionale, infatti, sta provvedendo a sguarnire la tutela e la vigilanza del patrimonio culturale siciliano, la gestione amministrativa e tecnica di diversi musei e istituti in alcuni casi sottraendo anche un addetto su 3 dei lavoratori di ruolo: Soprintendenza del Mare, Centro Regionale Progettazione e restauro, Biblioteca centrale della Regione Siciliana, Centro regionale Inventario e Catalogazione, Museo archeologico Salinas, Museo di Arte Moderna e Contemporanea, Palazzo Abatellis, Castello Zisa - dicono - ai tratta di assistenti museali con la qualifica di agente di pubblica sicurezza con tanto di tesserino rilasciato dal ministero dell'Interno e assunti proprio per svolgere compiti di custodia, tutela e vigilanza, nonché funzionari direttivi assunti nella carriera tecnica dei beni culturali da almeno 30 anni che adesso verranno destinati a uffici amministrativi dell'assessorato regionale alle Attività produttive".

"Non avremmo mai creduto che si potesse arrivare a tanto - sottolineano le segreterie generali e regionali dei sindacati maggiormente rappresentativi Cobas/Codir, Sadir, Siad e Ugl - con un atto di questo genere non si tiene conto minimamente del modo in cui si inverte il sistema dei beni culturali portandolo verso il default. Si ignorano le criticità che deriveranno da un atto così devastante per la gestione dei musei e della biblioteca centrale che non potranno che chiudere i battenti al pubblico. Il governo – proseguono i sindacati del comparto – non ha il coraggio di accogliere la nostra richiesta per il cambiamento della Regione e proceda, rispettando i ruoli, immediatamente, alla riclassificazione di tutto il personale: solo così si potrà tentare di porre rimedio all'emergenza gestionale che giorno dopo giorno diventa sempre più grave in assenza di interventi concreti. Non staremo a guardare – concludono le segreterie sindacali degli autonomi – e se il governo non darà immediate disposizioni per rendere nullo questo trasferimento, non esiteremo a chiamare a raccolta tutto il personale di custodia chiedendo loro di incrociare le braccia causando la chiusura di tutti i siti museali in Sicilia, a difesa della funzionalità dei musei e dell'intera categoria fortemente vilipesa da questi atti politici inaccettabili e indefinibili".

Mi piace Piace a 126.402 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.